



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Nucleo di Valutazione

Relazione sul processo di validazione della Relazione sulla performance 2014

Premessa

Come già rilevato nella relazione annuale del Nucleo di Valutazione (NdV nel seguito) per l'anno 2104, tale anno è stato caratterizzato dalla concomitanza di numerosi fattori esterni ed interni (transizione da CiVIT ad A.N.AC., trasferimento di competenze in tema di valutazione delle performance ad ANVUR e DFP, avvicendamento del Direttore Generale dell'Ateneo) che hanno portato ad alcuni ritardi ed incertezze da parte dell'amministrazione nella produzione di documenti relativi alla gestione del ciclo delle performance. Le conseguenze sull'annualità 2014 si sono manifestate fino dalle fasi di avvio ed hanno quindi avuto ripercussioni a cascata sull'intero ciclo tanto che il CdA nella seduta del 27/07/2015 al punto 3 all'ordine del giorno ha ritenuto di procedere a *“considerare attualizzato tramite le Linee di programma per la redazione del Piano strategico di Ateneo 2013 - 2015 e tramite gli obiettivi di attività performante su di esso costruiti”* il Piano della Performance 2014 - 2016. Ciò ha ovviamente comportato difficoltà per l'azione di controllo del Nucleo, fra le quali, in primis, l'impossibilità di avviare formalmente il monitoraggio del ciclo 2014. Il Nucleo si è confrontato con continuità con l'amministrazione anche per l'anno 2014 in modo tale da limitare e contenere ritardi oggettivi nella produzione di documenti relativi ad adempimenti previsti per la gestione del ciclo della performance; di tale attività si trova riscontro sia nelle comunicazioni intercorse fra l'Ufficio di supporto al NdV e gli altri uffici dell'amministrazione, che in numerosi documenti elaborati dal Nucleo e nei verbali delle sedute dell'organo.

La situazione creatasi nel 2014 e sopra descritta ha avuto fra le sue conseguenze anche una trasmissione al NdV delle Relazioni sulla Performance 2013 e 2014 quasi contemporanea: di conseguenza, numerose delle osservazioni che seguono sono comuni o simili a quelle già formulate in accompagnamento alla validazione della Relazione 2013.

Ciò premesso, tenuto conto dei cambiamenti normativi concernenti le competenze in tema di valutazione nazionale del ciclo della performance, in applicazione della L. 98/2013, nonché delle indicazioni espresse nel D.L. 90/2014 (convertito, con modifiche, dalla L. 114/2014), ma in assenza di successive e diverse disposizioni specifiche per il comparto Università, il NdV ha proceduto all'esame della relazione principalmente sulla base delle indicazioni elaborate dalla CiVIT nelle delibere 5 e 6 del 2012 indirizzate a tutte le pubbliche amministrazioni, soffermandosi in particolare sugli aspetti della conformità alle disposizioni del D.lgs. 150/2009, attendibilità dei contenuti e comprensibilità della relazione, anche, e soprattutto, ai fini della trasparenza. Nello svolgere il processo di validazione e nel formulare le proprie osservazioni il NdV ha infine anche tenuto conto del fatto che, nel prossimo futuro, il processo dovrà svolgersi secondo le indicazioni del documento ANVUR “Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle università statali italiane” reso noto nel luglio 2015.

Struttura della relazione

Il NdV ha preso atto della volontà dell'amministrazione di avvalersi delle prerogative di autonomia per strutturare la relazione in modo parzialmente diverso da quello suggerito dalle delibere CiVIT. Rispetto alla precedente, la relazione relativa al 2014 ha tuttavia una struttura molto più aderente a quella del modello: il NdV esprime il proprio apprezzamento in proposito ed invita l'amministrazione a proseguire in tale direzione, in particolare con l'inserimento di tabelle di sintesi. L'adozione di una struttura standardizzata migliorerebbe infatti la leggibilità e renderebbe soprattutto più semplice la verifica della presenza e completezza delle informazioni riportate rispetto ai requisiti normativi, facilitando altresì il confronto da un anno all'altro e fra le diverse amministrazioni. E' opportuno sottolineare come la snellezza, comprensibilità e immediata intelligibilità, già indicate come caratteristiche della relazione dalla CiVIT nella delibera 5/2012, assumano particolare rilievo ai fini di ottemperare ai requisiti di massima trasparenza nei confronti del pubblico esterno. Si raccomanda quindi di attenersi alla struttura suggerita da CiVIT, e per il momento non modificata da ANVUR, nelle prossime relazioni.

Analisi del contenuto della relazione

La Relazione sulla Performance 2014 presenta un grado di leggibilità e comprensibilità delle

informazioni migliore della precedente relazione. In particolare, è riportata una descrizione degli aspetti relativi alle analisi di contesto interno ed esterno, sono descritti i principali risultati raggiunti dall'Ateneo (anche se non è facile desumere da quanto riportato nella relazione la misura del contributo dell'apparato amministrativo al loro conseguimento), ed è presente una matrice "SWOT", per quanto di natura generica e qualitativa. Per quanto attiene l'attendibilità, il NdV esprime un giudizio positivo, a cui perviene in base a specifiche azioni di verifica a campione e con appuntamenti puntuali con i dirigenti di area, approfondendo le modalità di rendicontazione dei risultati degli obiettivi individuali ed estraendo e/o richiedendo indicatori specifici di performance, che rappresentano una carenza oggettiva della relazione, avendo l'Ateneo operato nel 2014 in assenza di un albero delle performance oggettivo e di un Piano delle Performance formalmente strutturato. Le operazioni di verifica del NdV sono risultate anche per l'anno in esame particolarmente laboriose a causa della mancanza di un documento denominato " Sistema di Misurazione e valutazione della Performance", predisposto solo negli ultimi mesi, e si è potuto fare riferimento solo ad alcuni elementi caratteristici del sistema riscontrabili nel Piano della Performance 2013-15, trascinato in continuità al 2014. Per maggiori dettagli sul processo di validazione si rinvia alle carte di lavoro conservate presso l'Ufficio di supporto al Nucleo di Valutazione.

Conclusioni e raccomandazioni

Per l'espressione del suo parere conclusivo il NdV ha considerato che la procedura di validazione prevede solo un esito binario di validazione/non validazione, e pertanto il giudizio finale non può che conseguire da un attento raffronto fra elementi positivi e negativi riscontrati: nel caso in esame si è ritenuto che le carenze formali individuate, particolarmente nella fase di avvio del Ciclo 2014, siano più che compensate dai risultati sostanzialmente positivi dell'azione amministrativa, che si è particolarmente concentrata su un profondo riassetto organizzativo. Allo stesso tempo però, le criticità riscontrate spingono il NdV a formulare alcune osservazioni e raccomandazioni.

Il Nucleo osserva che la relazione sulla performance 2014 non dà evidenza del grado di raggiungimento degli obiettivi individuali del personale non dirigente e, in particolare, sul grado di differenziazione dei giudizi, in modo tale da rappresentare adeguatamente i risultati del

sistema di valutazione individuale. Viene comunque apprezzato il fatto che l'amministrazione ha provveduto ad integrare queste informazioni successivamente. Da un'analisi delle informazioni viene rilevato che quasi tutto il personale non dirigente è stato inquadrato in fascia massima.

Il NdV raccomanda che la revisione del *“Sistema di misurazione e valutazione delle performance”* adottato dal Consiglio di Amministrazione nel marzo 2015, avvenga in tempi rapidi con la definizione di indicatori quantitativi e non eccessivamente generici per il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi: sarebbe infatti auspicabile che nella relazione sulla performance emergessero più chiaramente gli scostamenti, in positivo o negativo, rispetto agli obiettivi inizialmente assegnati. Ai fini del monitoraggio in itinere del grado di raggiungimento degli obiettivi risulterebbe utile l'adozione di idonei strumenti dotati di opportuni collegamenti con le altre banche dati di ateneo, ed in particolare con gli strumenti contabili, per avere la possibilità di tener traccia dell'utilizzazione dei budget assegnati. Il NdV auspica infatti una più pertinente ed evidente integrazione fra ciclo delle performance e ciclo del bilancio, e che sia resa più esplicita la connessione fra obiettivi e risorse assegnate, sia in termini di budget economico che di personale. Infine, considerando le problematiche riscontrate, appare opportuno un potenziamento delle strutture tecniche dedicate alla gestione del ciclo della performance (dalla fase di programmazione alla fase di controllo), sia in termini di numero di persone che delle relative competenze specifiche, anche attraverso idonee azioni di selezione e formazione.

p. Il Nucleo di Valutazione
F.to il Coordinatore
(*prof. Alessandro Cuccoli*)